

L FILTRO DELLE MERAVIGLIE

Giuliano Campo Bagatin, Andrea Prest, Lara Tormen, Braian Ceka, Martina Neri

Muzon e Ciambella decisero di utilizzare il blog per comunicare ai propri follower e ai loro amici che ci sarebbe stato un concerto di beneficenza per costruire un megafono decorato con strisce arancioni e gialle, abbastanza grande da contenere un traduttore.

-Ciambella, il tuo blog ci serve!- esclamò Muzon.

-Ma come potrebbe servirci?- domandò incuriosito Ciambella.

-Potremmo organizzare un concerto per raccogliere pezzi meccanici come bulloni, motori....- propose Muzon.

-In questo modo salveremo il pianeta grigio!-

-I pezzi che porteranno potrebbero essere i biglietti d'entrata.- concluse Ciambella.

Muzon è un alieno introverso, ma in questa missione si stava impegnando molto per aiutare gli abitanti del pianeta grigio. Anche il suo amico Ciambella si dava ugualmente da fare per organizzare al meglio il concerto senza essere precipitoso come al suo solito. I due amici iniziarono ad allestire lo spettacolo con delle casse molto grandi e potenti, festoni e luci di tutti i colori.

All'improvviso si sentì -Oh, ciao Muzon. Finalmente ti ho trovato in questa enorme navicella piena di stanze e corridoi lunghissimi, molto larghi e pieni di scatole; come va?- Muzon riconobbe quella voce, si girò e rispose sorpreso: -Sto benissimo fratello mio. Perché sei qui?-

-Ho sentito dai social del tuo amico che stai organizzando un concerto, così ho pensato di portare degli stuzzichini fatti da me - disse Mazon, fratello di Muzon e anche eccellente cuoco. Fece segno ad alcuni dei suoi colleghi che entrarono con enormi tavolate, alcuni con panchine, altri con tovaglette e altri ancora con dolcetti, piatti, bicchieri e bevande che posizionarono ai lati della stanza. Ciambella si avvicinò a Muzon perché voleva raccontare tutto a Mazon, ma i due amici stabilirono che sarebbe stato meglio aspettare, visto che avevano notato che quell'alieno era esagerato nei modi.

Muzon lo invitò al concerto e avvertì anche lui di portare dei pezzi di ricambio.

A quel punto il fratello disse - Ah, Muzon, sono molto felice del fatto che continui a fare esperimenti, ma sei sicuro di dover organizzare un concerto per costruire i tuoi macchinari? -Muzon mentì per non rivelare tutto a suo fratello perché lui era un grande pettegolo. Dopo essersi salutati, il fratello rientrò sulla sua navicella promettendo di tornare per il concerto.

Il giorno dopo, con un po' di ritardo, Mazon arrivò alla festa. Portò pezzi di ricambio e qualche dolcetto fatto al momento, però non erano dolcetti normali, sembravano dei vermi! Nonostante questo, Muzon ne assaggiò uno...

-Sono deliziosi! Mazon... sei bravissimo a fare dolci!-

Lui arrossì, era felice del complimento. Come Muzon, Mazon era introverso, anche se un po' più furbacchione.

Dopo qualche ora arrivarono i primi alieni per assistere al concerto e in seguito ne arrivarono molti altri.

Lo spettacolo era magnifico e tutti ballavano con la musica a tutto volume sotto le luci colorate, la gente continuava ad entrare posando pezzi meccanici nelle ceste poste all'entrata del salone, pronti a divertirsi con le canzoni create da Muzon appositamente per la festa. L'alieno giallo aveva molta paura ad esibirsi in pubblico, ma nonostante tutto si fece coraggio e... iniziò a cantare.

Alla fine del concerto, i due amici riuscirono ad ottenere tutti i materiali che servivano loro e salutarono felici gli invitati, tra cui Mazon.

Muzon e Ciambella raccolsero i pezzi e si recarono nel laboratorio della navicella. Ciambella, che non era un alieno calmo e quindi si stufava a stare tutto il tempo in laboratorio, si mise alla finestra a scattare delle foto all'inquinamento sul pianeta Terra.

- Magnifico! Sono bellissime! Rendono proprio l'idea di quello che dovremo raccontare! Queste foto le mostrerò a tutti gli abitanti del pianeta Terra, a patto che non cerchino di mangiarmi come l'ultima volta che sono stato lì!- disse Ciambella osservando le foto che rappresentavano il globo di diverse sfumature di grigio.

Muzon finalmente riuscì a costruire il traduttore; quando lo accese provò a pronunciare una frase. Nello stesso momento Ciambella vi passò esattamente di fronte e venne scaraventato e spiacciato dall'altra parte della navicella. -Ahi! Muzon, potevi provarlo in un altro momento, no? Aiutami a staccarmi dalla parete per favore!- Rimosso Ciambella, l'alieno giallo si mise al comando della navicella.

I due finalmente arrivarono a destinazione. Muzon, con un po' di incertezza, iniziò ad usare il mega traduttore per parlare agli abitanti di quel luogo alieno.

-Buongiorno abitanti del pianeta grigio, io sono Muzon e ora il mio compagno Ciambella vi proietterà le foto che ha scattato alla Terra dalla nostra navicella nello spazio.-

Tutti rimasero senza parole; allora Muzon chiese loro con gentilezza se lo potevano aiutare a costruire un filtro gigante da incorporare nella loro navicella che sarebbe servito a sconfiggere il mostro inquinamento. Gli umani accettarono e iniziarono a portare da tutti i magazzini del mondo i pezzi che servivano per costruire il macchinario.

Con l'aiuto degli umani, i due alieni riuscirono ad assemblarlo e ad installarlo sulla navicella. Appena partiti per ripulire il pianeta, subito si iniziarono a sentire strani rumori provenienti dalle ventole del filtro. Atterrarono per vedere cosa succedesse e Muzon ne controllò il funzionamento. Trovò dei pezzi arrugginiti e piegati. Furono costretti a smontare al volo il macchinario e cercarne altri di ricambio, che sarebbero serviti per far funzionare il filtro, ma l'unico modo per averli sarebbe stato costruirli e non c'erano più né materiale né tempo. Muzon deluso tornò sulla navicella e chiese a Ciambella di andare in vacanza, dove a mente fredda avrebbe cercato un metodo per trovare una soluzione al loro problema.

Stavano per partire, ma Muzon capì che solo nel suo laboratorio, fonte di ispirazione e ricco di strumenti, sarebbe riuscito ad aggiustare il filtro così, in accordo con Ciambella, decise di rimandare il viaggio a lavoro finito.

Tornarono a casa e l'alieno giallo si mise ad aggiustare il filtro di forma rettangolare, con a lato due buchi per far entrare l'aria inquinata e ripulirla dai gas tossici. Sopra la navicella c'era un camino per far uscire l'aria purificata. Muzon finalmente riuscì ad aggiustare il filtro ed a installarlo di nuovo.

-Che felicità! Ho finito di aggiustarlo; ora andiamo a salvare il pianeta grigio!- esclamò Muzon.

Arrivarono sulla Terra e cominciarono a girarci attorno per ripulirla fino a concludere la loro missione. Finito il giro i due alieni, felici di aver vissuto questa avventura, si poterono godere la loro vacanza in santa pace.